

# MERCOLEDÌ 16 GENNAIO

I settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (DUMENZA)

*Sia lode a Te,  
o Padre d'eternità,  
che dei tuoi figli  
scruti il ritorno,  
per rivestirti del perdono  
nella casa della tua gioia.  
Amando il Figlio  
tutto l'universo hai creato  
per affidargli  
questa sola vocazione:  
annunciare  
lo splendore del tuo volto.  
Cantiamo a Te,  
o Amen di fedeltà,  
che come sole sorgi sul mondo  
per ridonare vita all'uomo  
nell'abbraccio aperto*

*della croce.*

*La tua sete è di rivelare  
al mondo il Padre  
perché ogni uomo  
viva della sua pace,  
dono che dall'alto scende  
su di noi.*

### Salmò CF. SAL 12 (13)

Fino a quando, Signore,  
continuerai a dimenticarmi?  
Fino a quando  
mi nasconderai il tuo volto?  
Guarda, rispondimi,  
Signore, mio Dio,  
conserva la luce ai miei occhi,  
perché non mi sorprenda

il sonno della morte,  
perché il mio nemico  
non dica: «L'ho vinto!»  
e non esultino i miei avversari  
se io vacillo.

Ma io nella tua fedeltà  
ho confidato;  
esulterà il mio cuore  
nella tua salvezza,  
canterò al Signore,  
che mi ha beneficiato.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva (*Mc 1,31*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Liberaci da ogni male, Signore!**

- Tu che ti prendi cura non degli angeli, ma della stirpe di Abramo, consolaci nelle nostre afflizioni, sostienici nelle nostre prove, accordaci la tua salvezza.
- Tu che sei venuto non per essere servito, ma per servire, insegnaci a seguirti sulla via della misericordia e della compassione.
- Tu che ti ritiri nella solitudine per dialogare con il Padre, insegnaci a pregare come tu sai pregare.

## Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO

Vidi il Signore su di un trono altissimo:  
lo adorava una schiera di angeli e cantavano insieme:  
«Ecco colui che regna per sempre».

### COLLETTA

Inspira nella tua paterna bontà, o Signore, i pensieri e i propositi del tuo popolo in preghiera, perché veda ciò che deve fare e abbia la forza di compiere ciò che ha veduto. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA EB 2,14-18

Dalla Lettera agli Ebrei

Fratelli, <sup>14</sup>poiché i figli hanno in comune il sangue e la carne, anche Cristo allo stesso modo ne è divenuto partecipe, per ridurre all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo, <sup>15</sup>e liberare così quelli che, per timore della morte, erano soggetti a schiavitù per tutta la vita.

<sup>16</sup>Egli infatti non si prende cura degli angeli, ma della stirpe di Abramo si prende cura. <sup>17</sup>Perciò doveva rendersi in tutto

simile ai fratelli, per diventare un sommo sacerdote misericordioso e degno di fede nelle cose che riguardano Dio, allo scopo di espiare i peccati del popolo. <sup>18</sup>Infatti, proprio per essere stato messo alla prova e aver sofferto personalmente, egli è in grado di venire in aiuto a quelli che subiscono la prova.

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 104 (105)

**Rit. Il Signore si è sempre ricordato  
della sua alleanza.**

<sup>1</sup>Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,  
proclamate fra i popoli le sue opere.

<sup>2</sup>A lui cantate, a lui inneggiate,  
meditate tutte le sue meraviglie. **Rit.**

<sup>3</sup>Gloriatevi del suo santo nome:  
gioisca il cuore di chi cerca il Signore.

<sup>4</sup>Cercate il Signore e la sua potenza,  
ricercate sempre il suo volto. **Rit.**

<sup>6</sup>Voi, stirpe di Abramo, suo servo,  
figli di Giacobbe, suo eletto.

<sup>7</sup>È lui il Signore, nostro Dio:  
su tutta la terra i suoi giudizi. **Rit.**

<sup>8</sup>Si è sempre ricordato della sua alleanza,  
parola data per mille generazioni,  
<sup>9</sup>dell'alleanza stabilita con Abramo  
e del suo giuramento a Isacco. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** Gv 10,27

**Alleluia, alleluia.**

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore,  
e io le conosco ed esse mi seguono.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** Mc 1,29-39

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù, <sup>29</sup>uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. <sup>30</sup>La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. <sup>31</sup>Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. <sup>32</sup>Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. <sup>33</sup>Tutta la città era riunita davanti alla porta. <sup>34</sup>Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

<sup>35</sup>Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. <sup>36</sup>Ma Simone

e quelli che erano con lui, si misero sulle sue tracce. <sup>37</sup>Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». <sup>38</sup>Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!».

<sup>39</sup>E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoghe e scacciando i demòni.

– *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, Signore, l'offerta che ti presentiamo, esaudisci la nostra fiduciosa preghiera e santifica tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 35 (36),10

Presso di te, Signore, è la sorgente della vita,  
nella tua luce noi vedremo la luce.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Dio onnipotente, che ci hai nutriti alla tua mensa, donaci di esprimere in un fedele servizio la forza rinnovatrice di questi santi misteri. Per Cristo nostro Signore.

## PER LA RIFLESSIONE

**L'altrove della Pasqua**

Raccontando la giornata di Cafarnao, con la quale Gesù inaugura il suo ministero, è probabile che Marco stia già pensando all'ultima pagina che dovrà scrivere nel suo vangelo. Non dimentichiamo che questa prima giornata di Cafarnao corrisponde a un sabato; dunque, con il tramonto del sole e il sorgere di un nuovo mattino (cf. Mc 1,32.35), assistiamo a un passaggio decisivo per tutti i vangeli: il passaggio cioè dal sabato al primo giorno della settimana, o al giorno dopo il sabato, che nella tradizione cristiana diventerà il giorno del Signore, la domenica, giorno memoriale della sua risurrezione. In fondo, tutto ciò che Gesù opera qui a Cafarnao diventerà comprensibile soltanto dopo la Pasqua, quando, in quel mattino al levar del sole, le donne ascolteranno l'annuncio di un giovane vestito di una veste bianca: «Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui» (16,6-7). È altrove, vi precede in Galilea. Nei villaggi della Galilea, là lo vedrete. Ciò che accadrà alla fine del vangelo corrisponde a quanto accade qui, all'inizio del vangelo. Anche adesso, al mattino presto, quando ancora è buio, non le donne, ma Pietro e gli altri discepoli cercano Gesù senza trovarlo. Non è più nella casa di Cafarnao. Quando finalmente lo trovano, devono ascoltare un annuncio simile a quello che udranno le donne presso il sepolcro vuoto; in questo caso lo ascoltano dalle labbra stesse di Gesù: «Andiamo-

cene altrove, nei villaggi vicini» (1,38), che sono i villaggi della Galilea. Gesù ci precede sempre in Galilea e ci chiede di seguirlo, perché soltanto in questo modo potremo davvero trovarlo. Là dove lui desidera condurci, non dove vorremmo condurlo noi. Pretendere di tenerlo chiuso nella casa di Cafarnao corrisponde al tentativo fallimentare di cercarlo in un sepolcro di morte. Non è qui, è altrove e ci conduce altrove.

Nella luce della Pasqua, diventa più chiaro il gesto con il quale Gesù libera la suocera di Pietro dalla sua malattia. Gesù non dice nulla e Marco, con grande maestria narrativa, descrive i suoi gesti. Gesù parla poco; sono però decisive le sue azioni, descritte in un solo versetto (v. 31). «Si avvicinò»: ecco ancora una volta rimarcata la prossimità del Regno. C'è poi un secondo gesto: «La fece alzare prendendola per mano». In greco abbiamo il verbo *egeiro*, uno dei due verbi con i quali il Nuovo Testamento narra la risurrezione di Gesù, il suo rialzarsi, o meglio il suo essere rialzato dalla polvere di morte. Lo fa con un gesto del tutto naturale e semplice, ma eloquente nella sua umanità: la rialza «prendendola per mano». Un gesto di relazione, di aiuto, di prossimità, che possiamo ripetere tante volte nella nostra giornata. La potenza di Dio non si manifesta in gesti straordinari, ma in gesti molto umani e ordinari, come prendere per mano, spezzare il pane, toccare la lingua o gli occhi... «La febbre la lasciò ed ella li serviva». L'ultimo verbo ha come soggetto la donna, ed è un verbo importante: servire, *diakonein* in greco, un verbo che Gesù userà



per parlare di se stesso: non sono venuto per essere servito, ma per servire (cf. 10,45). Con questi verbi semplici, ma nello stesso tempo fortemente allusivi, è come se l'evangelista ci volesse suggerire che per questa donna la guarigione consiste in un essere resa partecipe della pasqua di Gesù: viene guarita, rialzata, quasi fatta risorgere dalla sua malattia, per divenire simile a colui che è venuto per servire.

Questo è il modo nel quale Gesù si prende cura della stirpe di Abramo, riducendo «all'impotenza mediante la morte colui che della morte ha il potere, cioè il diavolo» (Eb 2,14). L'altrove verso il quale Gesù ci conduce è quello della sua pasqua: egli, quale «sommo sacerdote misericordioso e degno di fede» (2,17), condivide la nostra morte per consentirci di condividere la sua vita che più non muore.

*Signore Gesù, forse anche oggi tornerai a dirci la tua parola, che ci sollecita ad andare altrove, rispetto alle nostre attese sbagliate, alle nostre ricerche inconcludenti, alle nostre pretese di avere tutto sotto controllo, persino il mistero di Dio, che spesso riduciamo a un idolo a misura dei nostri bisogni. Liberaci dalle nostre infermità, perché sappiamo servire come tu vuoi, perché impariamo a seguirti dove tu ci conduci.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Marcello, papa e martire (309 ca.); Berardo, Ottone, Pietro, Accursio e Adiuto, protomartiri dell'ordine dei frati Minori (1220).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Venerazione della preziosa catena del santo apostolo Pietro.

### **Copti ed etiopici**

Silvestro, papa di Roma (335).

### **Luterani**

Giorgio lo Spalatino, riformatore in Sassonia (1545).